



COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 del 10/05/2016

OGGETTO:	Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale.
-----------------	---

L'anno duemilasedici il giorno dieci del mese di maggio alle ore 11,00 nella sede delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale a seguito della notifica dell'avviso di convocazione nei modi e nei termini di legge, per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

Fatto l'appello nominale dei 20 Consiglieri in carica in conformità all'elenco di seguito riportato, risultano presenti:

		Presente	Assente
TUMMINELLO	SIMONE ANTONIO	X	
DI STEFANO	PIERO		X
ZITO	GAUDENZIA	X	
GENTILE	GIACOMO MAURIZIO MARIA	X	
PULANEO	ANTONINA	X	
ACCARDO	ANGELO CHRISTIAN	X	
LUPPINO	GIAN VITO	X	
ACCARDO	VALENTINA	X	
RISERBATO	ROSALINDA	X	
BONO	VITO	X	
SCIACCA	S. MASSIMILIANO	X	
PASSANANTE	GASPARE	X	
STALLONE	ROSARIA		X
PALERMO	CALOGERO GIOVANNI	X	
TUMMINELLO	GIOVANNI PAOLO	X	
GIORGI	NICOLA	X	
BALISTRERI	CATERINA CLOTILDE	X	
GIARDINA	VINCENZO		X
TRIPOLI	MARIA	X	
DI MARIA	TOMMASO	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Tumminello Simone Antonio, partecipa ai lavori il Segretario Comunale Dott. Calogero Maggio.

Il Presidente : punto n. 4 iscritto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto : Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale. Intanto informo che è stato presentato un emendamento, che è stato inviato ai colleghi Capigruppo, a firma dei consiglieri Giovanni Tumminello e Nicola Giorgi. Prego il Consigliere Palermo di fare il suo intervento sia nella qualità di relatore che nella sua qualità di Presidente della Prima Commissione.

Esce dall'Aula il consigliere Passanante e il numero dei Consiglieri presenti discende a 16.

Prende la parola il Presidente della Prima Commissione Consigliere Palermo : grazie Presidente, colleghi consiglieri, cittadini che ci ascoltano sia da casa che qui presenti in aula Consiliare. Io Presidente in merito al punto in oggetto, all'ordine del giorno, volevo un po' fare, diciamo, un breve riassunto per un po' circoscrivere tutti i fatti che sono legati a questo Regolamento, che, come stavo dicendo, disciplina le attività dell'Amministrazione comunale inerente alla gestione degli oggetti rinvenuti nel territorio del comune di Campobello di Mazara. In tal senso, onde e per sgombrare qualche ombra eventualmente che sia nata da qualsiasi situazione, volevo dire che intanto per la prima volta diamo uno strumento al Comando dei Vigili Urbani, che possono diciamo giustificare tutte le situazioni che si vanno a intravedere nel nostro territorio per quanto riguarda oggetti e tant'altro. Nell'occasione del contenuto di questa breve relazione che ho preparato, volevo specificare che cinque punti fanno parte del Codice civile che sono intercalate nel Regolamento, è un punto è del codice penale, esattamente il 647. Volevo dare lettura diciamo a questa breve relazione che ho preparato per dare più possibilità ai miei colleghi, a tutto l'intero Consiglio comunale, di poter entrare nel beneficio della sintesi. Gli articoli dal 927 al 930 del nostro Codice Civile disciplinano l'ipotesi di ritrovamento di ogni cosa mobile della quale non si conosca il proprietario. L'articolo 927 dispone che la persona che ha trovato l'oggetto lo consegna senza ritardo al Sindaco del luogo in cui l'ha trovato. Il Sindaco, a sua volta, è tenuto, a norma dell'articolo 928 a rendere nota la consegna per mezzo di pubblicazione all'albo pretorio del Comune, da farsi per due domeniche successive e da restare affissa per tre giorni ogni volta. Se trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione, nessuno si presenta per reclamare la titolarità, l'oggetto si considera *res derelicta* e il trovatore può divenire proprietario. Qualora invece durante questo tempo il legittimo proprietario, possessore o detentore, secondo l'articolo 931, del bene si faccia vivo questi, su richiesta del diretto interessato, dovrà compensare la persona che ha trovato la cosa con un premio di importo pari a un decimo del valore della cosa stessa; tale gesto di riconoscenza tuttavia non è un obbligo legale se non viene esplicitamente richiesto dalle ritrovatore, in ogni caso il proprietario può elargire spontaneamente anche una ricompensa maggiore, può invece essere pericoloso decidere di impossessarsi di una cosa di valore reperita casualmente, è un comportamento che può integrare la fattispecie del reato previsto e punito dall'articolo 647 del Codice Penale "Approvazione di cose smarrite, del tesoro, di così avute per errore o cose fortuite". La norma prevede la punibilità a querela di parte e la pena della reclusione fino a un anno oppure la multa da 30 euro a 309. Il primo comma, in particolare, contiene lo stesso invito per chi trova denaro, cose smarrite, a non appropriarsene senza osservare le prescrizioni della legge civile sull'acquisto della proprietà di cose trovate. Le pene sono aumentate se chi si impossessa delle cose smarrite conosceva il proprietario. Numerose Pubbliche Amministrazioni hanno costituito un apposito ufficio, che ha il compito di ricevere, catalogare, custodire, riconsegnare delineare, tutte le cose mobili, tranne le armi e munizioni smarrite e ritrovate da terzi in qualunque circostanza. Nel territorio del Comune di Campobello appartenenza sono le suddette disposizioni di legge. L'attività di un ufficio di tal genere è disciplinato da un apposito Regolamento che delinea l'iter amministrativo da seguire nei casi di ritrovamento. La nostra Amministrazione comunale fino ad oggi non si è dotata né di un regolamento riguardo agli oggetti ritrovati, né dell'ufficio. Nel corso degli anni, durante la stagione estiva, in cui il flusso di persone del nostro territorio aumenta in modo esponenziale, vengono ritrovati numerosi oggetti nel territorio del nostro Comune, che poi vengono consegnati da parte del ritrovatore alla locale Stazione dei Carabinieri o Polizia Municipale. Nella fattispecie, si tratta di borse e zaini, portafogli, astucci telefonici, mazzi di chiavi di veicoli, occhiali da sole e da vista, capi d'abbigliamento, calzature, per i quali deve seguirsi un iter previsto dal Codice Civile. Il Regolamento in approvazione disciplina tale iter e lo precisa in maniera tale che una volta espletate tutte le incombenze del caso, l'oggetto ritrovato possa essere, a secondo dei casi, qualora non restituito al legittimo proprietario, assegnato al ritrovatore oppure distrutto, alienato o acquisito al patrimonio comunale. Con l'approvazione del Regolamento e la costituzione di un apposito ufficio, si persegue l'obiettivo di risalire nel più breve tempo possibile al legittimo proprietario, al fine della restituzione della cosa ritrovata, ma, nel contempo, un ulteriore obiettivo è quello di evitare che oggetti smarriti e praticamente inutilizzabili restino per sempre in carico all'ufficio competente del Comune per cui vengono affidati tali oggetti quando risulta impossibile rintracciare il proprietario. L'ufficio è incaricato infatti di curarne la custodia, l'eventuale consegna, l'alienazione o la distruzione, rispettando le vigenti norme in materia e regolamentare. In particolare, di norma, occorre compilare apposito verbale nel quale vengono descritte le circostanze del ritrovamento, a quel punto viene rilasciata ricevuta al ritrovatore e si provvede nei termini previsti alla loro pubblicità mediante esposizione di avviso all'albo pretorio e sul sito internet dall'ente per almeno venti giorni. Trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione, senza che si presenti il proprietario dell'oggetto o degli oggetti, oppure il ricavato dalla vendita, quando si sia resa necessaria, spetta al ritrovatore, tanto il

proprietario quanto il ritrovatore riprendendo l'oggetto ricevendo il ricavato della vendita devono pagare all'atto del ritiro le spese eventualmente sostenute dalla nostra Amministrazione. Trascorsi quindici mesi dal giorno della scadenza della pubblicazione senza che si presenti il proprietario o il ritrovatore l'oggetto ritrovato appartiene all'Amministrazione comunale che si ritiene libera di disporne a proprio piacimento. Ho cercato di fare la sintesi di questi articoli, che sono esattamente dodici articoli, che abbiamo trattato, che abbiamo intercalato in questo Regolamento. La nostra Commissione, presieduta anche dalla mia persona, con l'aiuto dei componenti, ha cercato di dare uno strumento in più al Comando dei Vigili Urbani perché abbiamo ritenuto che in tutti i Comuni esiste una disciplina in tal senso e che è giusto che anche il Comune venga dotato di questo Regolamento. Io Presidente ho finito.

Entra in Aula il Consigliere Passanante e il numero dei Consiglieri presenti ascende a 17.

Il Presidente: grazie, ha chiesto di intervenire il Consigliere Gentile, ne ha facoltà.

Prende la parola il Consigliere Gentile: Presidente, Giunta Consiglieri, buongiorno. E allora, noi come Movimento "Io Amo Campobello", non condividiamo completamente questo Regolamento, perché ci sembra una cosa inutile, perché ci sono problemi ben più seri e più gravi, nel territorio di Campobello. Parliamo del Piano Regolatore, di tutti gli impianti sportivi di Tre Fontane, che per ora non esiste, di Torretta, ci basiamo su un Regolamento che effettivamente non ha, diamo anzi lavoro ai dipendenti comunali, anche perché ci sono forse le Stazioni dei Carabinieri che fanno questo lavoro. Io, secondo noi, ci asterremo dal voto, perché ci sembra una cosa che non è utile, grazie.

Il Presidente : grazie al consigliere Gentile; mi chiede di intervenire il Presidente della Prima Commissione Consigliere Palermo, ne ha facoltà.

Prende la parola il Presidente della Prima Commissione Consigliere Palermo : la ringrazio Presidente, forse il collega Gentile, diciamo, confonde le cose; sicuramente sono scelte politiche che deve fare, però non capisco perché la motivazione che spinge "Io Amo Campobello" a dire che ci sono cose più importanti, anche questo è uno strumento importante che il Comune non era dotato, eventualmente con il voto si riesce a dare diciamo maggiore continuità, intanto all'Amministrazione e soprattutto, per quello che dicevo io, si riesce a dare uno strumento al Comando dei Vigili Urbani che durante tutto il periodo dell'anno riesce ad avere tanta gente che perdono il documento, la tessera, la patente, ci sono tantissime cose e questo diciamo è un aiuto che si dà al cittadino per potere eventualmente avere in cambio quelle cose che ha disperso; poi se il Consigliere Gentile preferisce, diciamo, basarsi su una speculazione sostenendo che non si è fatto questo, non si è fatto quell'altro, i lavori di Consiglio Comunale servono anche ad espletare mansioni che sono ben diverse da quello che lei già mette in prima linea, perché io penso che comunque lei sta sbagliando eventualmente a pensare che ci sono cose, ogni cosa è prioritaria nel Comune.

Il Presidente: Consigliere Palermo, lei può dire che non condivide, ma non può affermare che il Consigliere Gentile sta sbagliando nel ritenere che ci siano altre cose più importanti. Il Consigliere Zito ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà.

Prende la parola la Consigliera Zito: Consigliere Palermo, lei parla che non era prioritario. Non era indispensabile, il piano regolatore? Questo non lo ritengo una cosa prioritaria, lei quante cose ha sentito dire che si sono perse nel nostro territorio e che sono alla mercé di tutti? Di questo se ne occupano pure i carabinieri, si informi bene. E' successo a una persona questa estate che ha perso i documenti e guarda caso poi glieli hanno riportati i Carabinieri e io sono testimone di questa cosa non li ho persi io, li ha persi un turista a Tre Fontane. Ma al di là di questo, non penso che la priorità di questa Amministrazione o la priorità della prima Commissione era quella di andare a trattare questo tema, che, fortunatamente, guardi, mi sono delucidata, avete fatto solamente una seduta, perché se erano di più la situazione poteva essere, va beh? Una seduta, allora dobbiamo dire precise quante sono, Consigliere Palermo? E poi, dove le andiamo a mettere? Avete già scelto la sede dove andare a mettere tutti questi? E poi, lei mi vuole venire a dire che ci sono tutte queste persone perbene a Campobello, che eventualmente trovano, perché sui diamanti non sarà, diciamo, il Consiglio comunale a decifrare l'importo, ci sarà una persona nello specifico, ma chi sarà quell'incoscienza perché io lo ammetto trovando un diamante per terra non lo vengo a portare al Comune per ridarlo al legittimo proprietario, e mi potete dire qualsiasi altra, cioè qualsiasi cosa, mi possono anche arrestare, non penso che ci saranno tutte queste cose da portare in Comune, perché quello smarrisce, è ovvio che era una battuta politica, dato che è il collega,

Interviene il Presidente: La invito a rivolgersi alla Presidenza, siccome siamo in registrazione, se si accavallano le voci alla fine non si capisce nulla. Ribadisco, ancora per l'ennesima volta, ai colleghi Consiglieri. Allora prego Consigliere Zito.

Riprende la parola la Consigliera Zito: la nostra astensione era dovuta solo a questo, perché ritengo che si potrebbero trattare temi più importanti, non è per fare politica. Quindi, voglio proporre a tutti i colleghi, sicuramente sarà votato da tutti gli altri, però non penso che questa sia una priorità per questo Comune, non

lo è affatto, ci sono cose molto più importanti, che se vi sembra esagerato il piano regolatore o il lungomare di Tre Fontane, possiamo parlare anche di singole buche, o di luci che tuttora non sono accese; va bene Presidente, la smetto qua perché si sta alterando il collega Palermo.

Il Presidente: grazie Consigliere Zito ha chiesto intervenire il Consigliere Passanante.

Prende la parola il Consigliere Passanante: grazie Presidente, io non voglio fare l'avvocato difensore perché se no spiccherei una buona parcella oggi per il Consigliere Palermo. Oggi, ahimè, un carnevale può cambiare tutto, oggi un carnevale può cambiare anche la scenografia politica del Consiglio comunale. A parte gli scherzi e le battute, tanto per sdrammatizzare un po' gli animi, che sono oggi abbastanza accesi. Giusto dice la collega Zito, quando ci dice lei da Consigliere come me e come tutti voi, quando dobbiamo essere giusti osservatori e dire effettivamente quali sono le reali problematiche della nostra cittadina, io condivido in pieno il passaggio fatto dalla Consigliera Zito nel dire che ci sono problemi ben più gravi, però il ruolo svolto dalla Commissione o almeno della Prima Commissione, in questo caso, è di lavorare, di portare avanti determinati regolamenti, li devo dare ragione al collega, nonché Presidente della prima Commissione, magari sarà stato sollecitato nel fare, diciamo, questo tipo di Regolamento che mancava. Anche noi come seconda Commissione abbiamo visto che ci sono determinati regolamenti che sono abbastanza arretrati, e quindi dovevano essere ammodernizzati, portati ai tempi moderni, lo stesso magari avrà fatto la prima Commissione, al di là poi, io non voglio fare polemica con nessuno nel dire quante Commissioni sono state fatte, questo non sta a me dirlo, ma sta invece a chi è Presidente, ai vari componenti, nell'essere diciamo più realistici e più giusti nell'adempiere al proprio dovere nel momento in cui si fanno le Commissioni consiliari. Quindi ritengo che questo Regolamento, se mancava, come dice lo stesso Consigliere Palermo, va adottato. Capisco che ci sono problemi più gravi, però noi come Consiglio comunale oggi ci ritroviamo questo punto all'ordine del giorno, certo se ci trovavamo altri punti all'ordine del giorno più delicati e più importanti mi avrebbe fatto solamente piacere. Oggi però ci siamo ritrovati questi due punti, tra l'altro questo secondo punto mi pare che era necessario perché se non passava nemmeno il gettone di presenza nostro, perché mi pare che per Regolamento ci devono essere almeno due punti per, o no Presidente ? Bastava un solo punto, grazie.

Il Presidente: grazie Consigliere Passanante, chiede di intervenire il Consigliere Tumminello, ne ha facoltà.

Prende la parola il Consigliere Tumminello Giovanni: grazie Presidente, Giunta e colleghi Consiglieri, questo Regolamento che oggi è al vaglio del Consiglio comunale non è, ho fatto qualche ricerca, non esiste nel Comune di Campobello di Mazara e quindi, comunque, è uno strumento che mancava, e quindi noi oggi siamo qua per approvarlo o meno. Sul fatto che è vero, il Comune ha mille problemi e questo lo sappiamo tutti, lo vediamo tutti sulla nostra pelle, però saranno mille problemi meno uno, ritengo, da qualche parte si deve pur cominciare e se questo è uno strumento che in qualche maniera potrà offrire un servizio alla cittadinanza, è chiaro che ci può stare. Questo era quello che volevamo dire come Gruppo, poi chiaramente ci saranno delle modifiche, si può entrare o meno nel merito del contenuto, s'è perfezionabile, almeno secondo il nostro punto di vista, ma comunque è uno strumento che mancava e quindi, secondo noi, va accolto quanto meno favorevolmente, grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Tumminello, ha chiesto di intervenire il Consigliere Sciacca.

Prende la parola il Consigliere Sciacca : grazie Presidente; articolo 927 del Codice Civile "Cose ritrovate : Chi trova una cosa mobile deve restituirla al proprietario e se non lo conosce deve consegnarla senza ritardo al Sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento". Capisco che ci sono tante priorità, ci sono tante cose da fare, e spero e auspico che ognuno di noi faccia il possibile e faccia anche l'impossibile. Questo è un Regolamento come tanti altri regolamenti, che si stanno trattando o che si stanno rimodulando, perché nel frattempo la normativa cambia sempre in continua variazione, è di fondamentale importanza per costruire le basi di una società civile, quello che fino a oggi invece non dico che c'è stato un'inciviltà che ha regnato, ma si è sempre, diciamo, come dire, accomodato, perché giustamente veniamo da una civiltà magari contadina, con tutto il rispetto per i contadini, e quindi giustamente si è cercato sempre di fare quello che si può. Oggi c'è bisogno di certezze, un ufficio che non ha un Regolamento e si trova a fronteggiare qualsiasi tipo di problema, ha delle difficoltà enormi nel dover affrontare il problema, prima cosa principale, da questa difficoltà enorme deriva una conseguenza per l'ente di carattere anche economico, ecco quello che si sta facendo qua dentro, stanno facendo tutti i consiglieri comunali, sacrificando anche parte del proprio, non è che sono qua, quando si viene per percepire il gettone, o si percepisce il gettone della Commissione, perché c'è un lavoro di base a casa, di ricerca su internet, chi si porta il computer da casa, chi stampa sentenze e quant'altro, per cercare di fare una discussione civile e di portare un po' di civiltà in questo Comune. Di questo si sta parlando, al di là delle priorità, alle priorità non ci deve pensare il Consiglio comunale, alle proprietà ci penserà l'Amministrazione, ci penseranno i dipendenti comunali, i dirigenti, e quant'altro. Il Consiglio comunale ha, come dire, il diritto dovere di portare avanti tutte quelle situazioni necessarie per creare uno Stato che viaggi in maniera lineare. Ecco perché come questo, come

tanti altri regolamenti, che si attengono comunque alla legge e che cercano di snellire l'attività amministrativa, di dare un aiuto in questo senso, è vostro compito quello di votare e approvare, poi si può, come dire, portare delle cose nuove, manca questo, manca quello, si può fare un emendamento, si può dire la propria posizione politica, ma non si può ogni cosa cercare sempre di strumentalizzare, questa è una cosa ormai divenuta intollerabile, perché così non si cresce.

Il Presidente: grazie al Consigliere Sciacca, ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Maria, ne ha facoltà.

Prende la parola il Consigliere Di Maria: grazie Presidente, credo che come Gruppo, noi del Movimento cinque Stelle, abbiamo deciso di votare il presente regolamento, anche perché è uno dei compiti del Consiglio comunale approvare i regolamenti e cercare di dare delle soluzioni anche a livello di disciplina della funzione amministrativa, dettando dei punti entro i quali la pubblica amministrazione poi deve muoversi. Se non approviamo neanche i Regolamenti, oppure non ci diamo da fare a presentare emendamenti, la nostra funzione di Consigliere comunale si svuota completamente. E'anche vero quello che dicono i colleghi Zito e Gentile, le priorità sono altre, ma oggi trattiamo il presente regolamento, che è un regolamento che a quanto pare mancava e che, e io assolutamente devo ringraziare la prima Commissione, il Presidente Giovanni Palermo, anche il collega Massimiliano Sciacca, per il lavoro svolto, perché mi sembra, tutto sommato, un buon regolamento e quindi non c'è altro da dire che hanno fatto dei riferimenti ben precisi a delle norme di legge, sia del diritto civile, che del diritto penale, che mancavano e che quindi oggi possono essere da supporto all'attività posta in essere dal nostro Comando dei Vigili Urbani, che oggi si ritrova forse in cassaforte diversi oggetti che sono stati smarriti e che magari oggi, magari, anche grazie a questo regolamento, possono essere riconsegnati ai legittimi proprietari, oppure acquisiti dall'ente, che magari poi ne potrà fare il miglior uso possibile. Anche per questo noi, in linea generale, siamo d'accordo con questo regolamento, voteremo favorevolmente.

Il Presidente: grazie al Consigliere Di Maria, chiede di intervenire il Consigliere Accardo Valentina.

Prende la parola la Consigliera Accardo Valentina : ci uniamo a quanto è stato già detto sull'utilità di questo regolamento che mancava, anche perché, come ha già detto il collega Di Maria, i regolamenti costituiscono uno strumento per dare sia degli input ma anche, per appunto, poter intervenire dove ci sono delle lacune e dare un modus operandi per quanto riguarda tematiche di questo tipo. Quindi noi siamo ovviamente favorevoli, accogliamo favorevolmente la redazione di questo regolamento e apprezziamo quindi l'attività posta in essere anche dalla Prima Commissione.

Escono dall'Aula i Consiglieri Zito e Gentile e il numero dei Consiglieri presenti discende a 15.

Il Presidente: grazie, esaurita la fase della discussione, entriamo nella votazione di questo regolamento, siccome disciplinata dall'art. 41.

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento - non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti unanimi, Approva.

Entra in Aula il Consigliere Gentile e il numero dei Consiglieri presenti ascende a 16.

- Art. 2 - Ambito d'applicazione - non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 1 (Gentile); Contrari nessuno; Approva.
- Art. 3 – Accettazione e registrazione degli oggetti - non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 1 (Gentile); Contrari nessuno; Approva.

Entra in Aula la Consigliera Zito e il numero dei Consiglieri presenti ascende a 17.

- Art. 4 – Stima degli oggetti - non ci sono emendamenti su questo articolo; chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Contrari nessuno; Approva.
- Art. 5 - Pubblicità del ritrovamento - non ci sono emendamenti su questo articolo; chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Contrari nessuno; Approva.
- Art. 6 – Soggetti a cui restituire o trasmettere i beni - con nota protocollo numero 9875 del 9 maggio 2016, i Consiglieri Tumminello Giovanni e Nicola Giorgi hanno presentato degli emendamenti alla stesura di questo articolo, che hanno avuto il parere favorevole da parte degli uffici. Invito il Consigliere proponente.

Prende la parola il Consigliere Tumminello Giovanni : si grazie Presidente, il regolamento, secondo il

nostro punto di vista, è perfezionabile quindi ci siamo attivati, secondo noi, facendo dei miglioramenti a questo Regolamento, in quanto ci siamo resi conto che gravare l'Ufficio di spedizioni, imballaggi e quant'altro possa recare del danno agli uffici che già hanno parecchio lavoro. Presidente, procedo, quindi, con il

1° Emendamento : Art. 6, comma 1, cassare "verrà effettuata la spedizione dei documenti al Sindaco del Comune di appartenenza" e aggiungere "sarà compito degli uffici avvertire i funzionari preposti del Comune in questione".

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Sciacca : intanto nell'art. 6 parliamo di documenti, tant'è vero che specifichiamo poi al successo emendamento, che voi volete, diciamo, sopprimere, che si parla esclusivamente di documenti, carta d'identità, codice fiscale, quindi di oggetti ritrovati che già si sa chi è la persona, diciamo, che li ha persi, e come fanno tutti gli altri Comuni d'Italia, dovremmo fare noi, restituirli al Sindaco del Comune di residenza del soggetto e a parte il fatto che è anche un servizio di civiltà da un punto di vista anche turistico, perché parliamo del turista. Il cittadino che vede che il Sindaco gli ritorna il documento indietro che ha perso, dice questa città è una città veramente civile, e parliamo sempre di una raccomandata al costo di cinque euro, la stessa raccomandata che servirebbe per comunicare al Sindaco vedi che qui c'è la carta di identità del signor Tizio. Quindi, spendiamo ugualmente soldi. Come opporre la metodologia di spedizione può essere quella del contrassegno, dove c'è una traccia perché è giusto, bisogna anche dimostrare che è stato fatto qualcosa da parte dell'ufficio, perché se noi lo mandiamo con francobolli, ottanta centesimi, non dimostreremo mai che abbiamo ottemperato al nostro dovere, ecco perché diciamo alla fine, si capisco il discorso, ma si tratta di poche cose, che comunque vanno spese per comunicare, soltanto per comunicare come dite voi, grazie.

Il Presidente: se mi è consentito, io cerco di dare il mio modesto contributo ai lavori d'Aula, la perplessità, diciamo, dei Consiglieri Tumminello e Giorgi stava sul fatto che il Comune comunque avrebbe dovuto subire un costo dall'invio di questi atti. L'art. 8 solleva questo problema in quanto poi trascorsi il termine previsto dal Codice Civile il Comune diventa proprietario diciamo di questo oggetto. E proprio l'art. 8, che andremo successivamente a votare, dice in modo chiaro che comunque le spese sono a carico del proprietario, cioè di chi riceve l'oggetto restituito. Quindi io eventualmente inviterei il consigliere se vuole fare qualche altra sua considerazione, caso mai andiamo ai voti, prego.

Prende la parola il Consigliere Tumminello : non capisco bene l'invito al ritiro, faccio presente che l'articolo 8 "Oneri", dice testualmente, lo voteremo dopo, che il proprietario o il ritrovatore deve pagare ai sensi dell'art. 929 una somma a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione per il deposito dell'ufficio competente, non per la spedizione. Ma a parte questo, che non è una questione economica, perché le cinque euro, le sei euro, ho fatto la premessa dicendo di gravare un ufficio saranno i vigili urbani, ci vorrà una persona preposta a prescindere che deve occuparsi di fare il pacchetto, descrivere il mittente, descrivere il destinatario, andare alla posta, fare la fila, quello che è. Io ho semplicemente detto avvertire il funzionario proposto del Comune in tempi, non ho neanche specificato le modalità, ho detto avvertire, la pec, c'è la mail, la pec sostituisce perfettamente le raccomandate, ma l'importante è avvisare i funzionari, il Sindaco, che poi Sindaco del Comune si occuperà di contattare la persona. Poco fa lei leggeva, Consigliere Palermo, che chi ritrovo un oggetto è tenuto ad portarlo al Sindaco, e sta benissimo, poi il Sindaco avvertirà chi di competenza, è semplicemente una questione di snellimento, come ho già detto più volte e lo ribadisco, il Regolamento manca a questo Comune va fatto il regolamento, ma, secondo il mio modesto parere, giusto o sbagliato che sia, secondo questo Consiglio comunale, questi emendamenti vanno nell'ottica dello snellimento della burocrazia comunale, poi per me andiamo ai voti, i numeri diranno quant'altro, la verità, grazie.

Il Presidente: ha chiesto di intervenire il Consigliere Passanante, ne ha facoltà.

Prende la parola il Consigliere Passanante : a chiarimento, caro Giovanni la pec non ce l'hanno tutti i cittadini, quindi, però c'è un problema, il fatto già l'ente, volevo chiarire che l'ente ha il personale predisposto proprio per recarsi tutti i giorni alla posta, quindi fare il pacchetto o fare la raccomandata penso che non sia un disagio né per l'Ente né per l'impiegato che si deve recare tutti i giorni per andare alle Poste, a prelevare o a trasmettere le raccomandate ai cittadini, solo per chiarire, siccome nell'art. 6 parliamo di documenti, non parliamo di cose ritrovate, nel documento è già specificato nella carta di identità il legittimo proprietario della nella carta entità. Se ha smarrito la carta di identità Passanante Gaspare, sanno qual'è il mio indirizzo di residenza, quindi l'ufficio competente trasmetterà poi il documento smarrito direttamente all'indirizzo, grazie.

Il Presidente : grazie Consigliere Passanante, mi pare che siano stati trattati tutti gli elementi possibili e immaginabili. Chi approva l'emendamento così per come è stato presentato, che comunque vado a leggere al Consiglio comunale: "all'articolo sei, comma uno, del Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale, cassare "verrà effettuata la spedizione dei documenti al Sindaco del Comune di appartenenza" e aggiungere "sarà compito degli uffici avvertire i funzionari preposti del Comune in questione". Chi approva questo emendamento si alzi, chi non approva resta seduto. Il Consiglio

Comunale, con voti favorevoli n. 3 (Giorgi, Tumminello G., Di Maria); Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Contrari n. 12, Non Approva.

2° Emendamento : Art. 6: "cassare tutto il comma 2". Chi approva questo emendamento si alzi, chi non approva resta seduto. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 3 (Giorgi, Tumminello G., Di Maria); Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Contrari n. 12, Non Approva.

3° Emendamento : Art. 6, comma 3 : cassare "Per quanto concerne i documenti contenuti in borse, verranno spediti soli primi portando a conoscenza dell'interessato di quanto è rimasto in deposito presso l'ufficio che potrà essere ritirato dallo stesso o da un'altra persona munita di delega scritta" . Chi approva questo emendamento si alzi, chi no" approva resta seduto. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 3 (Giorgi, Tumminello G., Di Maria); Astenuti n. 2 (Gentile, Zito), Contrari n. 12, Non Approva.

4° Emendamento : Art. 6, comma 5 : cassare "l'Ufficio provvederà ad inviarti alla banca emittente, perché provveda alla riconsegna agli interessati. Stessa prassi sarà seguita per i tesserini di identificazione e simili rilasciati da ditte, società o pubbliche amministrazioni, ai propri dipendenti inviando gli stessi al soggetto che li ha emessi" e sostituirlo con "l'Ufficio provvederà ad informare la banca emittente. Stessa prassi sarà seguita per i tesserini di identificazione e simili rilasciati da ditte, società o pubbliche amministrazioni ai propri dipendenti, informando del ritrovamento il soggetto che li ha emessi".

Chi approva questo emendamento si alzi, chi no" approva resta seduto. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 3 (Giorgi, Tumminello G., Di Maria); Astenuti n. 2 (Gentile, Zito), Contrari n. 12, Non Approva.

A questo punto, metto ai voti l'art. 6 "Soggetti a cui restituire o trasmettere i beni" nella sua stesura originale, così come proposto dalla Prima Commissione . Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 12; Contrari n. 3 (Giorgi, Tumminello G., Di Maria); Astenuti n. 2 (Gentile, Zito), Approva.

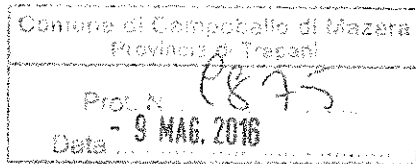
- Art. 7 – Modalità di restituzione dei beni al proprietario – non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Approva.
- Art. 8 – Oneri – non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Approva.
- Art. 9 – Premio al ritrovatore - non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito), Approva.
- Art. 10 – Acquisto della proprietà da parte del ritrovatore – non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Approva.
- Art. 11 – Acquisto della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale - non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Approva.
- Art. 12 – Disposizioni finali – non ci sono emendamenti su questo articolo. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Approva.
- A questo punto, metto ai voti l'intero Regolamento nel testo siccome emendato. Chi approva resta seduto, chi non approva si alzi. Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 15; Astenuti n. 2 (Gentile, Zito); Approva.

Il CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di Approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto "Regolamento per la Gestione degli Oggetti e Beni Rinvenuti nel Territorio Comunale", nel testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Esauriti i punti iscritti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 13:20.



Al Presidente del Consiglio Comunale
Simone Tumminello

OGGETTO: emendamenti ai sensi dell'art. 19 comma 6 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Giovanni Tumminello e Nicola Giorgi, in qualità di Consiglieri Comunali del movimento civico "Campobello di Mazara, la città del domani"

VISTA

- la convocazione del Consiglio Comunale con procedura ordinaria prot. Gen. 9433 del 03/05/2016;
- la proposta della I Commissione Consiliare di adottare il "Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale";
- l'art. 41 comma 6 del R.F.C.C.;
- l'art. 19 comma 6 del R.F.C.C.;

PREMESSO

- che la spedizione o invio di oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale potrebbero recare una spesa non indifferente alle casse comunali;

PRESENTANO

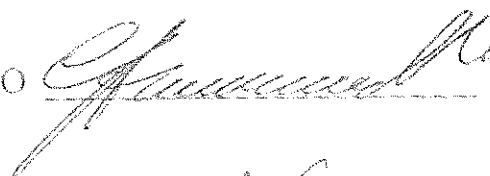
i seguenti emendamenti modificativi:

- all'art. 6 comma 1 del "Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale" cassare *"verrà effettuata la spedizione dei documenti al Sindaco del Comune di appartenenza."* e aggiungere *"sarà compito degli uffici avvertire i funzionari preposti del Comune in questione."*;

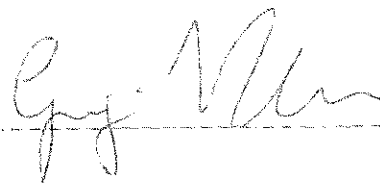
- all'art. 6 del "Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale" cassare tutto il comma 2;
- all'art. 6 comma 3 del "Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale" cassare *"Per quanto concerne i documenti contenuti in borse, verranno spediti solo i primi portando a conoscenza dell'interessato di quanto è rimasto in deposito presso l'Ufficio che potrà essere ritirato dallo stesso o da altra persona munita di delega scritta"*.
- all'art. 6 comma 5 del "Regolamento per la gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale" cassare *"l'Ufficio provvederà ad inviarli alla banca emittente, perché provveda alla riconsegna agli interessati. Stessa prassi sarà seguita per i tesserini di identificazione e simili rilasciati da ditte, società o pubbliche amministrazioni ai propri dipendenti, inviando gli stessi al soggetto che li ha emessi."* e sostituirlo con *"l'Ufficio provvederà ad informare la banca emittente. Stessa prassi sarà seguita per i tesserini di identificazione e simili rilasciati da ditte, società o pubbliche amministrazioni ai propri dipendenti, informando del ritrovamento il soggetto che li ha emessi."*:

Campobello di Mazara, 05 / 05 / 2016

GIOVANNI TUMMINELLO



NICOLA GIORGI





COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA

Libero Consorzio di Trapani
Via Garibaldi n.111 - Cod. Fisc. 0000081000350819
Tel. 0924 933111 - Fax 0924 47000
www.comune.campobellodimazara.tp.it

UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA 1° COMMISSIONE CONSILIARE

Prot. __9335__ del 02/05/2016

Campobello di Mazara

AL SIG. SINDACO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL SEGRETARIO GENERALE
AL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE
protocollo.campobellodimazara@pec.it

VERBALE N.39/2016 – 1° COMMISSIONE CONSILIARE

Il giorno 02 del mese di Maggio dell'anno 2016, alle ore 15.30 il presidente cons. Palermo Calogero Giovanni riunisce la 1 Commissione, chiama l'appello si raggiunge il numero legale con la presenza dei cons. Antonina Pulaneo, cons. Massimiliano Sciacca, il cons. Vito Giovanni Bono e il cons Vincenzo Giardina, la seduta è valida il presidente inizia i lavori con il seguente ordine del giorno:

1. NOMINA SCRUTATORI;
2. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI;
3. STESURA PROPOSTA DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI E BENI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE";
4. VOTAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI E BENI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE".

Presente ai lavori la sig.ra Di Natale Anna , impiegata comunale.

Si procede all'disamine del punto 1 all'ordine del giorno, il Presidente nomina come scrutatori il cons. Antonina Pulaneo e cons. Massimiliano Sciacca ad unanimità dei componenti la commissione **approva**.

Alle 16.00 entra il cons. Angelo Christian Accardo.

Il Presidente da lettura del verbale n.39/Bis del 29/04/2016, nessun intervento da parte dei presenti viene messo ai voti e viene approvato ad unanimità dei presenti con voto **FAVOREVOLE**, grazie all'assistenza dei scrutatori:

Si inizia a esaminare il punto 3 all'ordine del giorno, iniziando la stesura della proposta di regolamento nel modo seguente:

*OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI E BENI
RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE*

PROPOSTA

Visto il verbale n.22 del 18.03 2016 della 1° Commissione con la trattazione degli art.1,2,3 e 4;

Visto il verbale n.23 del 21.03 2016 della 1°Commissione con trattazione degli art.5,6,7 e 8;

Visto il verbale n.24 del 22.03 2016 della 1° Commissione con trattazione degli art.9,10,11 e 12 inclusi i Riferimenti Normativi;

Visti:

- L'O.A.FE.L.L. VIGENTE NELLA Regione Siciliana degli Enti Locali;

- La legge regionale n.30/2000;
- Il vigente Statuto comunale;
- Il Vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

PROPONE

Di adottare il seguente *"REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI OGGETTI E BENI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE"* così come di seguito riportato:

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le attività dell'Amministrazione Comunale inerenti la gestione degli oggetti rinvenuti nell'ambito del territorio comunale.
2. La gestione degli oggetti rinvenuti di cui al precedente comma 1 è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 927 del Codice Civile e dalle disposizioni ad esso correlate. Nell'ambito del Settore Polizia Municipale è individuato l'Ufficio "Oggetti Rinvenuti", con il compito di ricevere e custodire tutte le cose mobili smarrite e ritrovate da terzi in qualunque circostanza nel territorio del Comune di Campobello di Mazara. Il responsabile dell'Ufficio in argomento viene individuato con apposito provvedimento del Responsabile del Corpo di Polizia Municipale.
3. Le attività amministrative inerenti la gestione dei beni e oggetti rinvenuti sono di competenza del Responsabile del Settore di cui al comma 2, individuato ai sensi del comma precedente, fatte salve le determinazioni organizzative e procedurali del medesimo responsabile all'interno della struttura.
4. L'Ufficio preposto riceve e custodisce tutte le cose mobili smarrite e ritrovate da terzi nel territorio comunale fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 del presente regolamento.

Art. 2 - Ambito d'applicazione

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano:
 - agli oggetti ritrovati nell'ambito del territorio del Comune, qualora smarriti e non immediatamente riconducibili al legittimo proprietario o possessore;
 - alle cose mobili, quali le biciclette, non immatricolate e simili.
2. Le norme del presente regolamento non si applicano:
 1. ai veicoli in stato d'abbandono, i quali trovano la propria disciplina nel Codice della Strada e nelle specifiche leggi che regolano la materia;
 2. agli oggetti palesemente abbandonati perché fuori uso o aventi valore di micro rottame;
 3. ad eventuali armi, munizioni ed esplosivi, la cui accettazione è di esclusiva competenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza o dell'Arma dei Carabinieri.

Art. 3 - Accettazione e registrazione degli oggetti

1. Ogni oggetto ritrovato nel territorio comunale e depositato presso il Comando di Polizia Municipale è accompagnato da un verbale di consegna con la descrizione dell'oggetto stesso e delle circostanze del ritrovamento.
2. Gli oggetti consegnati all'Ufficio sono registrati ed eventualmente fotografati, anche con l'ausilio di programmi informatici, al fine di consentirne l'individuazione, la catalogazione ed il reperimento, eccetto oggetti minati privi di valore come penne, pettini, agendine anonime, ecc.
3. I verbali delle operazioni concernenti le cose ritrovate e consegnate all'Ufficio sono tenuti in ordine progressivo con valenza annuale.
4. Sul menzionato registro saranno trascritte tutte le successive operazioni relative all'oggetto ritrovato.
5. Qualora l'oggetto ritrovato sia deperibile l'Ufficio provvede, dopo 48 ore di giacenza, alla sua distruzione, facendone annotazione sul registro. Analoga procedura sarà seguita nel caso ricorrano altre circostanze tali da richiedere l'eliminazione delle cose ritrovate, per motivi di igiene.
6. Qualora siano riscontrate sostanze ritenute pericolose o nocive, sono immediatamente informate le competenti autorità di polizia o sanitarie, ovvero, quando risulti opportuno, si

provvede alla distruzione immediata dell'oggetto e del suo contenitore, secondo le modalità indicate dagli uffici competenti.

7. Nel caso di contenitore sospetto, l'apertura deve avvenire a cura delle forze dell'ordine competenti e a ciò preposte. Della procedura è redatto apposito verbale, sottoscritto dall'agente incaricato, da allegare al verbale di consegna dell'oggetto.

8. Il denaro e gli oggetti di valore o presunti tali, come anelli, orologi, macchine fotografiche, ecc., saranno custoditi in apposita cassaforte ed affidati alla diretta responsabilità dell'addetto al servizio. La valuta straniera, quando trattasi di banconote che abbiano facile mercato, può essere cambiata in Euro.

Art. 4 - Stima degli oggetti

1. La stima del valore degli oggetti è fatta anche avvalendosi della consulenza dell'Ufficio Comunale competente.

2. Il valore degli oggetti preziosi viene eventualmente stimato da un esperto scelto dall'Amministrazione Comunale.

Art. 5 - Pubblicità del ritrovamento

1. Ai sensi dell'art. 928 del Codice Civile, l'avvenuta consegna degli oggetti rinvenuti è resa nota tramite pubblicazione degli elenchi all'Albo Pretorio on-line del Comune.

2. Contestualmente alla pubblicazione degli elenchi all'Albo Pretorio on-line ed al fine di garantirne la massima pubblicità, previa valutazione del responsabile del procedimento, si provvederà a fornire adeguata informazione all'utenza mediante il sito internet del comune e con altre forme, quali avvisi specifici ed elenchi consultabili presso l'U.R.P.

3. Infine, apposita comunicazione sarà trasmessa alla locale Stazione dei Carabinieri, in maniera tale che, se il proprietario ha presentato denuncia di smarrimento o furto, possa essere immediatamente contattato per la restituzione di quanto ritrovato.

Art. 6 - Soggetti a cui restituire o trasmettere i beni

1. Qualora trattasi di documenti relativi a persone residenti nel Comune di Campobello di Mazara, l'Ufficio invierà comunicazione agli interessati, ma non sarà tenuto a predisporre ricerche anagrafiche quando gli stessi risultino sconosciuti all'indirizzo; fanno eccezione i passaporti perché privi dell'indirizzo dell'intestatario. Per i residenti in altri Comuni verrà effettuata la spedizione dei documenti al Sindaco del Comune di appartenenza.

2. Qualora trattasi di documenti all'interno di portafogli, libretti o simili, si provvederà alla spedizione anche di questi ultimi, purché siano di dimensioni ridotte.

3. Per quanto concerne i documenti contenuti in borse, verranno spediti solo i primi portando a conoscenza dell'interessato di quanto è rimasto in deposito presso l'Ufficio che potrà essere ritirato dallo stesso o da altra persona munita di delega scritta. I documenti appartenenti a stranieri saranno inviati ai relativi Consolati o Ambasciate.

4. Le carte e i permessi di soggiorno o assimilabili sono consegnati alla Questura del luogo di rilascio.

5. Quando il documento rinvenuto sia un blocco di assegni di conto corrente bancario o postale, una tessera bancomat, una carta di credito, un libretto di risparmio e simili, l'Ufficio provvederà ad inviarli alla banca emittente, perché provveda alla riconsegna agli interessati. Stessa prassi sarà seguita per i tesserini di identificazione e simili rilasciati da ditte, società o pubbliche amministrazioni ai propri dipendenti, inviando gli stessi al soggetto che li ha emessi.

6. Le tessere o i documenti che non hanno funzione legale, identificativa o certificativa, sono distrutti redigendo apposito verbale, a cura dell'Ufficio, nel termine di 90 giorni dall'avvenuto ritrovamento.

Art. 7 - Modalità di restituzione dei beni al proprietario

1. Gli oggetti ritrovati sono restituiti al legittimo proprietario, al suo legale rappresentante o a persona delegata al ritiro, munita di delega, firmata dal proprietario e corredata di fotocopia di valido documento d'identità del delegante.

2. Chi si dichiara legittimato al ritiro, durante il periodo di giacenza previsto dall'art. 929 del Codice Civile, ha l'obbligo di fornire all'Ufficio la descrizione particolareggiata

dell'oggetto ed esibire l'eventuale denuncia presentata alle autorità competenti. Nel caso di persona delegata è richiesta una descrizione scritta dell'oggetto, nonché copia dell'eventuale denuncia.

3. Esperite le procedure di accertamento, l'Ufficio redige verbale di restituzione contenente le generalità, il recapito e gli estremi del documento d'identità della persona che ritira il bene. Qualora sia stata sporta denuncia è fatto avviso all'interessato di dare comunicazione alle autorità competenti del ritrovamento e della restituzione.

4. In caso di decesso del proprietario, l'Ufficio provvede nei limiti dell'ordinaria diligenza, affinché gli oggetti siano riconsegnati ad un legittimato per legge o agli eredi, purché muniti di autocertificazione attestante la condizione di eredi. Qualora gli eredi siano più d'uno il bene sarà consegnato previa presentazione di delega a firma di tutti gli interessati.

5. Gli oggetti depositati o il loro prezzo non possono essere restituiti a minori o a persone che si trovino in manifesto stato d'incapacità, se non sono accompagnate da chi ne abbia l'assistenza o la rappresentanza.

6. Il pubblico non può accedere ai locali adibiti all'Ufficio e al magazzino, né prendere visione di chiavi, foto, agende od altro senza l'autorizzazione degli addetti all'Ufficio. Così pure persone estranee all'Ufficio non possono, senza autorizzazione, esaminare, fotografare o comunque prendere visione degli oggetti ritrovati.

7. Gli oggetti usati e privi di valore commerciale, dopo un periodo massimo di giacenza di 90 giorni, saranno distrutti redigendo apposito verbale.

Art. 8 - Oneri

1. Il proprietario, o il ritrovatore, per ritirare l'oggetto depositato, deve pagare, ai sensi dell'art. 929 del Codice Civile, ultimo comma, una somma a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per il deposito nell'Ufficio competente, nella misura stabilita dalle tariffe vigenti.

2. Le tariffe relative alle spese di cui al comma precedente sono stabilite con apposita deliberazione della Giunta Comunale e sono aggiornate con cadenza periodica.

3. Nella somma da versare a titolo di rimborso spese, per gli oggetti sottoposti dall'Ufficio a perizia dovrà essere conteggiata, se dovuta, una somma pari alle spese sostenute per il perito estimatore.

Art. 9 - Premio al ritrovatore

1. Il proprietario è tenuto a corrispondere al ritrovatore, qualora questi lo richieda, il premio previsto dall'art. 930 del Codice Civile, anche nel caso di titoli di credito al portatore o nominativi ma circolanti come titoli al portatore.

2. La richiesta in questione andrà formulata per iscritto all'Ufficio, il quale si limiterà a renderla nota al proprietario del bene rinvenuto.

3. Della consegna del bene al proprietario, l'Ufficio ne darà comunicazione al ritrovatore.

4. Il proprietario potrà lasciare al ritrovatore il premio previsto, depositandolo presso l'Ufficio, oppure provvedere, sotto la propria responsabilità, a pagare al ritrovatore la cifra prevista per legge, informando di ciò con idonea dichiarazione il competente Ufficio della Polizia Municipale.

5. L'Ufficio rimane del tutto estraneo ai rapporti che possono scaturire tra il proprietario ed il ritrovatore.

6. Le disposizioni sul premio dovuto al ritrovatore non si applicano ai pubblici ufficiali ed agli incaricati di pubblici servizi, per cose ritrovate in funzione dell'esercizio della loro attività.

Art. 10 - Acquisto della proprietà da parte del ritrovatore

1. Trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione di cui al precedente art. 5 senza che il proprietario si sia presentato, l'oggetto, oppure il suo prezzo se le circostanze ne hanno richiesto la vendita, sarà messo a disposizione del ritrovatore. Lo stesso potrà ritirarlo entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'avviso trasmesso secondo le modalità ritenute più idonee in base alle circostanze concrete.

2. In assenza di esplicita manifestazione di volontà di acquisire la proprietà del bene entro il medesimo termine, decadono i diritti del ritrovatore.
3. La consegna dell'oggetto al ritrovatore è subordinata al versamento delle eventuali spese di cui al precedente art. 8.
4. Nel caso di persona delegata al ritiro la stessa dovrà presentarsi munita di delega firmata dal ritrovatore, corredata di fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del delegante.
5. Le disposizioni sull'acquisto della proprietà non si applicano ai pubblici ufficiali ed agli incaricati di pubblici servizi, per cose ritrovate in funzione dell'esercizio delle loro attività.

Art. 11 - Acquisto della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale

1. L'Amministrazione Comunale diviene proprietaria dell'oggetto ritrovato allorché, decorsi i termini di cui all'art. 929 del Codice Civile, il ritrovatore o il legittimo proprietario non ne richiedano l'acquisizione.
2. Gli oggetti così di proprietà del Comune possono:
 - a) essere alienati tramite asta pubblica avvalendosi anche di Enti in ciò specializzati;
 - b) essere destinati ad ausilio degli uffici dell'Amministrazione Comunale;
 - c) essere concessi in comodato o ceduti gratuitamente a enti e soggetti pubblici e/o privati, senza fini di lucro.
3. I beni di valore saranno catalogati e posti in vendita almeno ogni due anni, mentre le somme di denaro saranno versate presso la Tesoreria Comunale dal responsabile della gestione dei beni rinvenuti.
4. Il Responsabile del procedimento autorizza la distruzione degli oggetti che si trovano in pessimo stato d'uso o che non rispettano le norme in materia di sicurezza, ovvero che non è opportuno che vengano alienati.

Art. 12 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore a far data dall'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogata ogni previgente disciplina regolamentare comunale in materia.

Riferimenti Normativi

Legislazione Nazionale:

Codice Civile

Art. 927. Cose ritrovate.

Chi trova una cosa mobile deve restituirla al proprietario, e, se non lo conosce, deve consegnarla senza ritardo al sindaco del luogo in cui l'ha trovata, indicando le circostanze del ritrovamento.

Art. 928. Pubblicazione del ritrovamento.

Il sindaco rende nota la consegna per mezzo di pubblicazione nell'albo pretorio del comune, da farsi per due domeniche successive e da restare affissa per tre giorni ogni volta.

Art. 929. Acquisto di proprietà della cosa ritrovata.

Trascorso un anno dall'ultimo giorno della pubblicazione senza che si presenti il proprietario, la cosa oppure il suo prezzo, se le circostanze ne hanno richiesto la vendita, appartiene a chi l'ha trovata.

Così il proprietario come il ritrovatore, riprendendo la cosa o ricevendo il prezzo, devono pagare le spese occorse.

Art. 930. Premio dovuto al ritrovatore.

Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiede, il decimo della somma o del prezzo della cosa ritrovata.

Se tale somma o prezzo eccede gli € 5.16, il premio per il sovrappiù è solo del ventesimo.

Se la cosa non ha valore commerciale, la misura del premio è fissata dal giudice secondo il suo prudente apprezzamento.

Art. 931. Equiparazione del possessore o detentore al proprietario.

Agli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 927 e seguenti, al proprietario sono equiparati, secondo le circostanze, il possessore e il detentore.

Codice Penale

Art. 647. Appropriazione di cose smarrite, del tesoro o di cose avute per errore o caso fortuito.

È punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a un anno o con la multa da euro 30 a euro 309:

- 1) chiunque, avendo trovato denaro o cose da altri smarrite, se li appropria, senza osservare le prescrizioni della legge civile sull'acquisto della proprietà di cose trovate;*
- 2) chiunque, avendo trovato un tesoro, si appropria, in tutto o in parte, la quota dovuta al proprietario del fondo;*
- 3) chiunque si appropria cose, delle quali sia venuto in possesso per errore altrui o per caso fortuito.*

Nei casi preveduti dai numeri 1 e 3, se il colpevole conosceva il proprietario della cosa che si è appropriata, la pena è della reclusione fino a due anni e della multa fino a euro 309.

Terminata la stesura del regolamento si passa al punto 4., il regolamento sopra descritto viene messa ai voti, viene votato con FAVOREVOLE ad unanimità con l'ausilio degli scrutatori. Alle ore 17.45 la seduta viene sciolta.

Cordiali saluti

lto Angelo Christian Accardo

lto Pulaneo Antonina

lto Vito Bono Giovanni

Il dipendente comunale

lto Di Natale Anna

lto Vincenzo Giardina

lto Massimiliano Sciacca

Il presidente della 1ª commissione Consiliare
lto Calogero Giovanni Palermo

Proposta di regolamento avente ad oggetto "Regolamento per la Gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale"

Vista la proposta di Regolamento redatta dalla I^o Commissione Consiliare, ad oggetto "Regolamento per la Gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale";

Visto l'emendamento alla suddetta proposta di regolamento, a firma dei consiglieri comunali Giorgi Nicola e Tumminello Giovanni, pervenuto allo scrivente a mezzo pec in data 09/05/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta regolamentare, si esprime parere favorevole.

Campobello di Mazara, 10/05/2016

Il Responsabile amministrativo della P.M.

Dott. Pietro Pantaleo

Vista la proposta di Regolamento redatta dalla I^o Commissione Consiliare, ad oggetto "Regolamento per la Gestione degli oggetti e beni rinvenuti nel territorio comunale";

Visto l'emendamento alla suddetta proposta di regolamento, a firma dei consiglieri comunali Giorgi Nicola e Tumminello Giovanni, pervenuto allo scrivente a mezzo pec in data 09/05/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta regolamentare, si esprime parere favorevole.

Campobello di Mazara, 10/05/2016

Il Responsabile del III Settore

"Servizi Finanziari e Tributarî"

Dott. Pietro Pantaleo

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to TUMMINELLO SIMONE ANTONIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Zito Gaudenzia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Calogero Maggio

COPIA IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Campobello di Mazara, li 10/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Calogero Maggio

Affissa all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale, n. _____, reg. il _____, vi resterà per
giorni 15.

IL MESSO COMUNALE

Pubblicata all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale conclusa il _____ senza seguito di opposizioni o
reclami

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA** che la presente deliberazione:

è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
_____ ai sensi dell'art. II L.R. 44/91, come modificato dall'art.127,
comma 21, della L.R. N. 17/04

ATTESTA, altresì, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
decorso 10 giorni dal la data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, della L.R. N. 18/91);

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 2, della L.R.n.48/91)

Campobello di Mazara.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Calogero Maggio